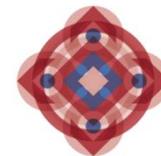




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Le lancette dell'economia bolognese

Questa pubblicazione analizza l'evoluzione dei principali fenomeni economici nel corso dell'ultimo anno alla luce dei dati più recenti, aggiornati al 30 settembre 2016

Le serie storiche annuali dei principali fenomeni analizzati possono essere consultate all'indirizzo statistica.comune.bologna.it/100grafici

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana pag. 4

L'andamento economico locale

1) La dinamica delle imprese e delle esportazioni " 5

2) Il lavoro " 12

3) Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese " 18

4) Il mercato immobiliare " 22

5) Il turismo " 25

6) L'inflazione " 31

Le principali tendenze dell'economia italiana

	Valore	Periodo
P.I.L.	+0,7%	Il trimestre 2016 / Il trimestre 2015
Produzione industriale <i>dati corretti per gli effetti del calendario</i>	+0,6%	gennaio-luglio 2016 / gennaio-luglio 2015
Esportazioni (<i>verso tutti i paesi</i>)	0,0%	gennaio-giugno 2016 / gennaio-giugno 2015
Importazioni (<i>da tutti i paesi</i>)	-2,9%	gennaio-giugno 2016 / gennaio-giugno 2015
Saldo commerciale (<i>milioni di euro</i>)	23.331	gennaio-giugno 2016
Cambio \$/€	1,1161	al 30 settembre 2016
<i>variazione su stesso giorno anno precedente</i>	-0,4%	30 settembre 2016 / 30 settembre 2015
Prezzo Brent \$ al barile	50,04	al 30 settembre 2016
<i>variazione su anno precedente</i>	+1,6%	30 settembre 2016 / 5 ottobre 2015
Tasso ufficiale di riferimento	0,00%	dal 16 marzo 2016
Imprese attive	+0,1%	31 agosto 2016 / 31 agosto 2015
Occupati	+0,7%	agosto 2016 / agosto 2015
Tasso di occupazione (<i>15-64 anni</i>)	57,3%	agosto 2016
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	+0,6%	agosto 2016 / agosto 2015
Disoccupati	0,0%	agosto 2016 / agosto 2015
Tasso di disoccupazione	11,4%	agosto 2016
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	-0,1%	agosto 2016 / agosto 2015
Vendite al dettaglio	+0,2%	gennaio-luglio 2016 / gennaio-luglio 2015
Spesa delle famiglie per consumi finali	+1,2%	Il trimestre 2016 / Il trimestre 2015
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	-2,8%	gennaio-agosto 2016 / gennaio-agosto 2015
Prezzi al consumo	+0,1%	settembre 2016 / settembre 2015

Fonti: ISTAT, Banca d'Italia, BCE, Sole 24 ore

1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni

(con dati anche sul traffico merci, sui protesti e i fallimenti)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Imprese](#)
- [Bilancio commerciale](#)
- [Protesti e fallimenti](#)

Tiene il tessuto imprenditoriale felsineo

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Città metropolitana di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>
Iscrizioni da inizio anno	1.431	(-4,0%)	3.320	(-1,2%)	15.430	(-3,2%)	213.154	(+0,4%)
Cancellazioni da inizio anno	1.268	(-2,0%)	3.238	(-3,8%)	16.140	(-3,7%)	201.811	(-3,5%)
Imprese attive al 30 giugno	32.552	(+0,1%)	85.241	(-0,4%)	409.792	(-0,6%)	5.132.222	(-0,2%)

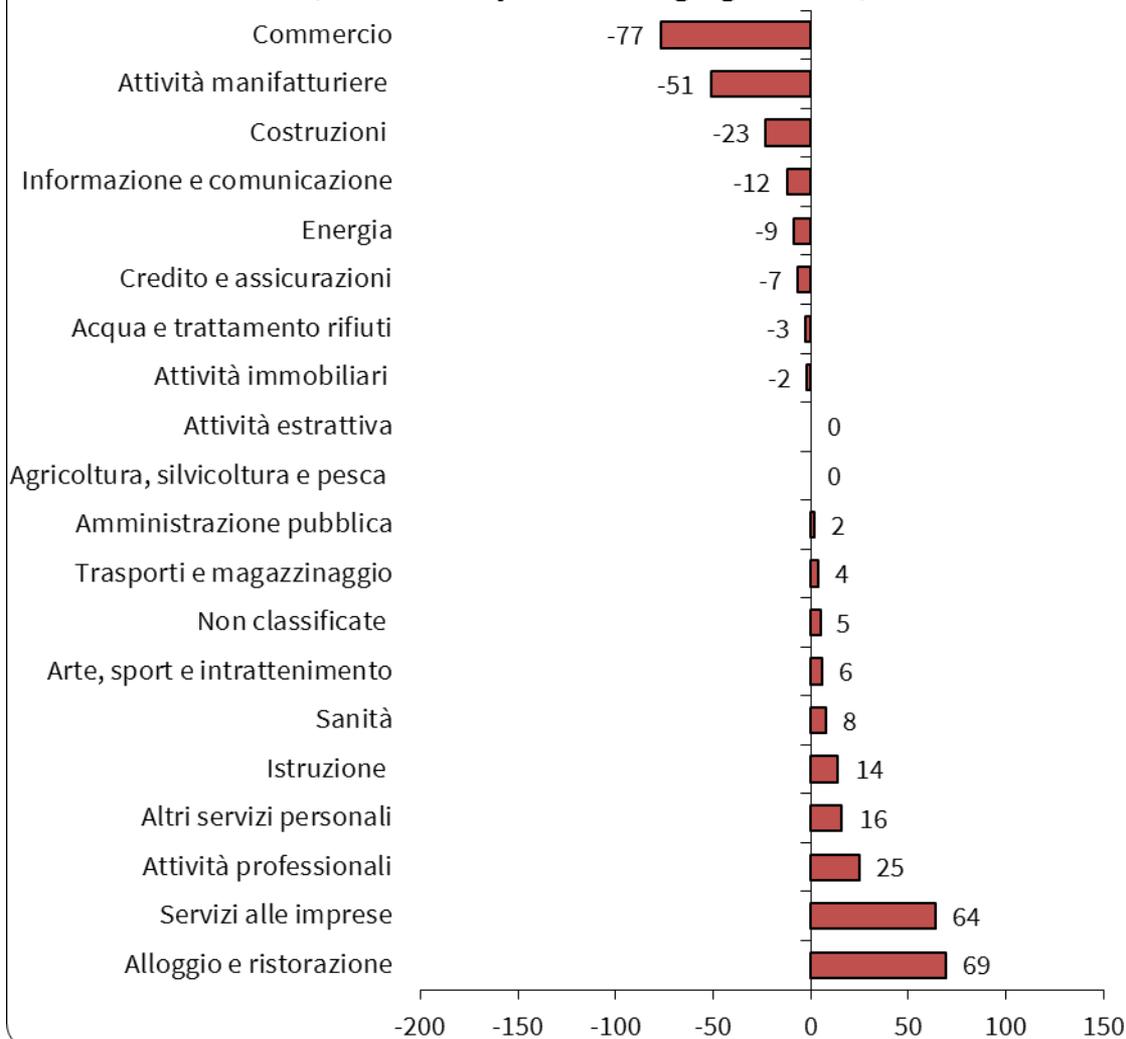
Fonte: CCIAA Bologna

Le imprese attive con sede in città, iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Bologna al 30 giugno 2016, sono 32.552; la crescita in un anno è quantificabile in 29 imprese attive, pari al +0,1%, testimoniando una sostanziale stabilità. Di segno lievemente negativo il trend annuale della Città metropolitana (-0,4%), che si colloca a metà strada tra il trend regionale (-0,6%) e quello nazionale (-0,2%).

In calo, sia in città che in ambito metropolitano, il numero di nuove imprese nate nel corso del primo semestre 2016 e quello delle imprese che hanno chiuso i battenti nello stesso periodo.

Continua il trend crescente del comparto ricettivo e della ristorazione, ancora in calo il commercio

Comune di Bologna
Imprese attive al 30 giugno 2016
(var. ass. rispetto al 30 giugno 2015)



In città, a metà 2016, si evidenzia su base annua un calo delle imprese operanti nel commercio (-0,9%, quantificabile in una perdita di 77 imprese attive), nelle manifatture (-2,4%, -51 imprese), nelle costruzioni (-0,6%, -23 imprese) e nelle attività di informazione e comunicazione (-0,8%, -12 imprese).

Da segnalare gli aumenti fatti registrare dal comparto “alloggio e ristorazione” (69 nuove attività nell’arco di un anno; +2,4%), dai servizi alle imprese (+64 aziende, pari al +4,3%) e dalle attività professionali (25 nuove imprese; +1,1%).

Tra i comparti rilevanti per l’economia bolognese si segnala la sostanziale stabilità del settore dei “trasporti e magazzinaggio” e delle attività immobiliari e del credito e assicurazioni.

Continua l'aumento delle società di capitale e degli imprenditori extracomunitari

A metà 2016 si segnala l'ulteriore flessione delle società di persone (-173 imprese), mentre le ditte individuali rallentano il loro calo (-4); si conferma invece l'aumento delle società di capitale (+218). Tengono le altre forme giuridiche calate nel complesso di 12 unità nell'ultimo anno.

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica

	30.06.2015	30.06.2016	Var.ass.	Var. %
Società di capitale	9.790	10.008	218	2,2
Società di persone	6.323	6.150	-173	-2,7
Ditte individuali	15.415	15.411	-4	0,0
Cooperative	524	522	-2	-0,4
Consorzi	132	126	-6	-4,5
Altre forme	339	335	-4	-1,2
Imprese Attive	32.523	32.552	29	0,1

Titolari extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

	30.06.2015	30.06.2016	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	643	667	24	3,7
Asia	1.404	1.472	68	4,8
Africa	659	664	5	0,8
Altri paesi	170	169	-1	-0,6
Totale	2.876	2.972	96	3,3

Fonte: CCIAA Bologna

In città continua in misura significativa la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+3,3% su base annua, pari a 96 imprese in più). Al 30 giugno 2016 erano poco meno di 3.000 (per il 49,5% asiatici).

Oltre al consueto aumento dei titolari asiatici (+4,8%), si registra un'ulteriore crescita della componente europea non comunitaria (+3,7%). Tornano a crescere, anche se con percentuali inferiori all'1%, gli imprenditori africani.

Export in crescita

Città metropolitana di Bologna

Emilia-Romagna

Italia

I semestre 2016
/
I semestre 2015

Var. % +2,0%

Var. % +1,6%

Var. % 0,0%

Fonte: ISTAT

Le esportazioni dell'area metropolitana di Bologna hanno sfiorato nel primo semestre 2016 i 6,5 miliardi di euro; la variazione (+2% rispetto al primo semestre 2015) è superiore all'incremento dell'export regionale (+1,6%), mentre il dato nazionale è stabile. Da segnalare l'inversione di tendenza rispetto al dato del primo trimestre, quando si era registrato un segno lievemente negativo.

In regione, Bologna primeggia ancora nella graduatoria provinciale per valore delle esportazioni: 6,406 miliardi di euro esportati da imprese del capoluogo felsineo contro i 6,042 esportati dalle imprese di Modena.

Contemporaneamente alla crescita delle esportazioni si conferma un aumento delle importazioni, cresciute su base annua del 2,1%.

In aumento il traffico merci all'Aeroporto

Traffico ferroviario Interporto

Gen.-Ago. 2016
/
Gen.-Ago. 2015

Num. carri 29.127
Var. ass. -1.642
Var. % -5,3%

Fonte: Interporto Bologna

Transiti camionistici Interporto

Gen.-Ago. 2016
/
Gen.-Ago. 2015

Num. transiti 447.614
Var. ass. +24.453
Var. % +5,8%

Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto G. Marconi

Gen.-Ago. 2016
/
Gen.-Ago. 2015

Tonnellate 24.173
Var. ass. +4.736
Var. % +24,4%

Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

Nei primo otto mesi del 2016 i carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto sono stati oltre 29.000, in calo rispetto al corrispondente periodo del 2015 (quasi 1.650 carri in meno, pari ad un -5,3%).

I transiti camionistici hanno invece fatto registrare nello stesso periodo un cospicuo aumento: quasi 24.500 mila transiti in più, +5,8% sui primi otto mesi del 2015.

Tra gennaio e agosto è in forte aumento il traffico merci all'Aeroporto Marconi, dove la variazione rispetto all'analogo periodo del 2015 è quantificabile in un +24,4% (oltre 4.700 tonnellate di merce in più).

Tra gennaio e agosto 2016 forte calo del valore dei protesti ai danni delle ditte di Bologna

Ammontare dei protesti

Gen.-Ago. 2016
/
Gen.-Ago. 2015

Valore 3.272.823
Var ass. -1.520.847 €
Var. % -31,7%

Numero di fallimenti

Gen.-Ago. 2016
/
Gen.-Ago. 2015

Num. 62
Var ass. +2
Var. % +3,3%

Fonte: CCIAA Bologna. Dati provvisori

Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari) levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra nel corso dei primi otto mesi del 2016 una consistente diminuzione del valore economico rispetto all'analogo periodo del 2015 (-31,7%). In calo anche il numero assoluto: si è passati infatti dai 3.524 dei primi otto mesi del 2015 ai 2.617 del 2016 (-907 unità; -25,7%).

Da gennaio ad agosto 2016 a livello comunale si registra infine una sostanziale stabilità del numero dei fallimenti: 2 fallimenti in più rispetto all'analogo periodo del 2015.

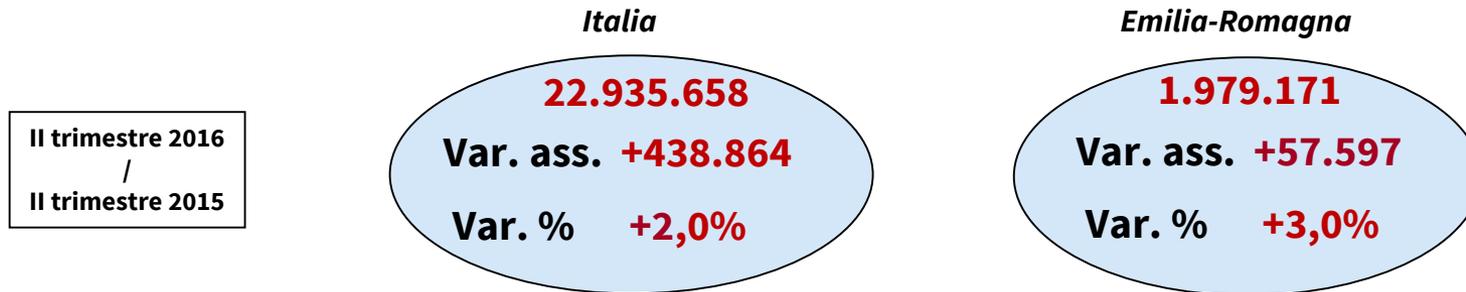
2. Il lavoro

(con dati sull'occupazione, sulla disoccupazione e il ricorso alla cassa integrazione)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Occupazione & Disoccupazione](#)
- [Cassa integrazione](#)

Buona crescita degli occupati



Fonte: ISTAT

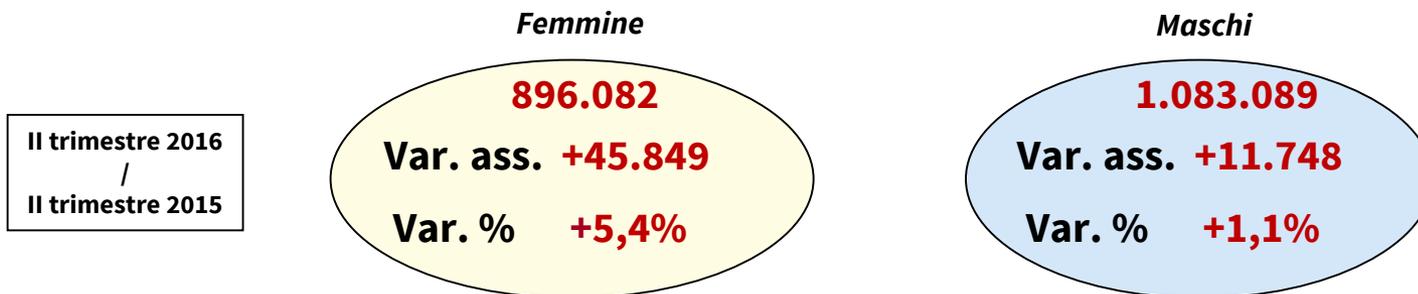
I dati più recenti disponibili soltanto fino al livello regionale (2° trimestre 2016) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione è in una fase di crescita; l'aumento rispetto al secondo trimestre del 2015 è di quasi 58.000 occupati (+3,0%). Il dato della nostra regione è il migliore tra le regioni centrosetteentrionali e la colloca in 6^a posizione a livello nazionale.

Rispetto al primo trimestre 2016 la crescita in regione è di analoga entità: +2,8% la variazione trimestrale pari a oltre 53.000 occupati in più.

Anche il dato nazionale è positivo sia su base annua che su base trimestrale: l'Italia vede il numero di occupati espandersi in valore assoluto rispetto al secondo trimestre del 2015 di circa 440 mila unità (pari a +2%), mentre la crescita rispetto al primo trimestre 2016 è di oltre 530 mila unità (+2,4%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale (destagionalizzati) relativi al mese di agosto indicano una crescita degli occupati dello 0,1% rispetto al mese precedente; anche su base annua gli occupati sono in aumento (+0,7%, pari a 162 mila occupati in più).

Sensibile aumento dell'occupazione femminile in regione



Fonte: ISTAT

L'occupazione femminile ha registrato nel secondo trimestre del 2016 una crescita di oltre 45.000 unità, pari al +5,4% su base annua. La variazione femminile ha superato di gran lunga quella maschile (+1,1%, pari a quasi 12.000 nuovi occupati).

A livello nazionale l'aumento dell'occupazione femminile è stato dell'1,9%, mentre quella maschile ha avuto un incremento del 2,0%. La nostra regione è seconda per tasso di crescita delle donne occupate.

Disoccupati in notevole calo

Il trimestre 2016
/
Il trimestre 2015

Disoccupati Emilia-Romagna *

143.725

Var. ass. -16.201

Var. % -10,1%

Disoccupati Italia *

2.992.502

Var. ass. -108.996

Var. % -3,5%

Fonte: ISTAT

* Dati grezzi

Nella nostra regione nel secondo trimestre 2016 si è registrato su base annua un deciso calo del numero di disoccupati (-10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), corrispondente a oltre 16 mila unità in meno. Il confronto con il primo trimestre 2016 è addirittura più favorevole con un calo di oltre 31.000 unità pari al -17,8%.

Anche a livello nazionale i disoccupati su base annua sono in calo (-3,5%), ma su valori meno elevati di quelli emiliano-romagnoli.

Gli ultimi dati disponibili (destagionalizzati) relativi al mese di agosto indicano a livello nazionale un'ulteriore lievissima diminuzione dei disoccupati sia rispetto al mese di luglio (-0,1%) che su base annua (il calo rispetto ad agosto 2015 è però di appena mille persone in cerca di lavoro, pari ad una sostanziale invarianza in termini percentuali).

In Emilia-Romagna tasso di disoccupazione in riduzione

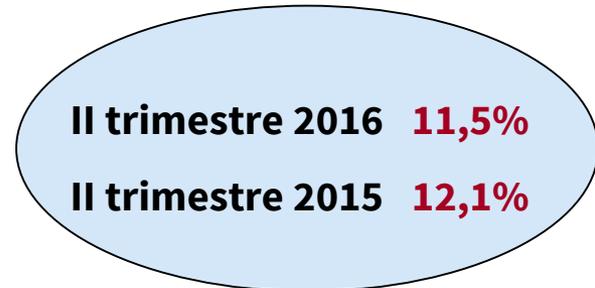
*Emilia-Romagna**



Fonte: ISTAT

* Dati grezzi

*Italia**



Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2016 si colloca al 6,8%; rispetto al 7,7% di un anno prima si registra un calo sostanzioso, pari quasi a un punto percentuale. Il dato più recente è più basso anche rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2016.

A livello nazionale si conferma un tasso di disoccupazione molto più elevato di quello regionale: nel secondo trimestre 2016 il tasso italiano è sceso all'11,5% contro il 12,1% del secondo trimestre dell'anno passato. Anche rispetto al primo trimestre 2016 il calo è stato dello 0,6%.

I dati (destagionalizzati) più recenti riferiti al mese di agosto indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto l'11,4%, invariato rispetto al dato di luglio e in calo dello 0,1% su base annua. In miglioramento il tasso di disoccupazione giovanile sia su base annua (38,8% a livello nazionale, in calo dello 0,8%) che rispetto al dato di luglio (-0,4%).

Forte aumento in ambito metropolitano delle ore di Cassa Integrazione Guadagni

	Città metropolitana di Bologna			Emilia-Romagna	Italia
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA	Ore	3.104.545	10.446.074	98.586.444	
Gen.- Ago. 2016/ Gen.- Ago. 2015	Var. ass.	+1.544.300	+3.768.369	-37.839.587	
	Var. %	+99,0%	+56,4%	-27,7%	
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA	Ore	6.135.449	23.254.811	282.906.801	
Gen.- Ago. 2016/ Gen.- Ago. 2015	Var. ass.	+2.291.718	+2.845.040	+16.382.579	
	Var. %	+59,6%	+13,9%	+6,1%	
Ore concesse GESTIONE IN DEROGA	Ore	660.077	4.541.120	40.450.916	
Gen.- Ago. 2016/ Gen.- Ago. 2015	Var. ass.	-1.479.561	-4.954.604	-18.534.806	
	Var. %	-69,2%	-52,2%	-31,4%	

Fonte: INPS

Nel periodo gennaio-agosto 2016 nella Città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente quasi 10 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato superiore del 31% rispetto all'analogo periodo del 2015.

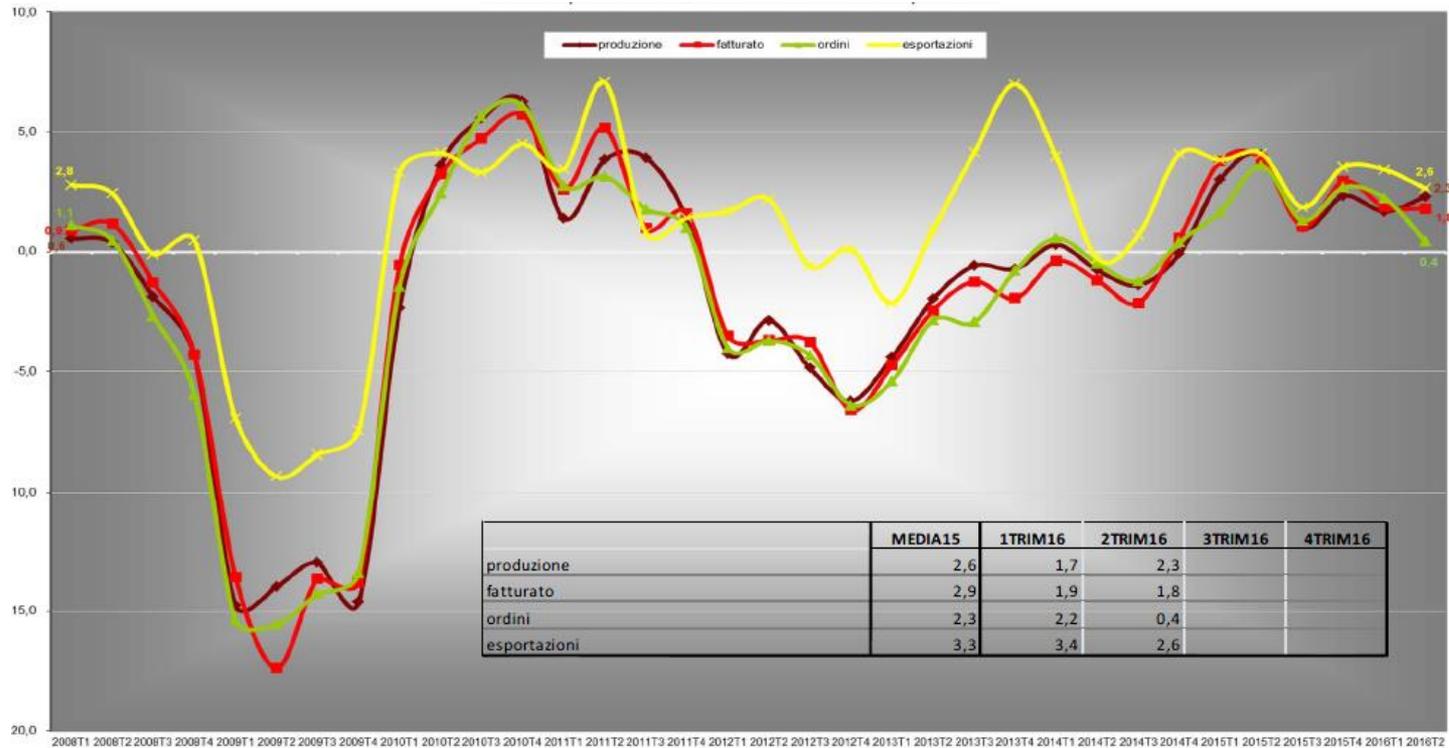
Separando la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si vede come questo forte aumento sia dovuto soprattutto all'esplosione dell'utilizzo della gestione ordinaria, praticamente raddoppiata (+99%) e in seconda battuta di quella straordinaria (+59,6%). In controtendenza l'utilizzo della gestione in deroga, calata di quasi il 70%.

L'andamento regionale, anche se su percentuali decisamente più basse di quelle registrate a Bologna, è in crescita (+4,5% nel complesso), mentre in ambito nazionale l'utilizzo della Cassa Integrazione ha avuto un calo rispetto ai primi otto mesi del 2015 (-8,7%).

3. Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese **(con dati di produzione, fatturato, ordinativi, vendite e volume d'affari)**

Osservatorio sulla congiuntura: segnali positivi dal manifatturiero

Settore manifatturiero. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



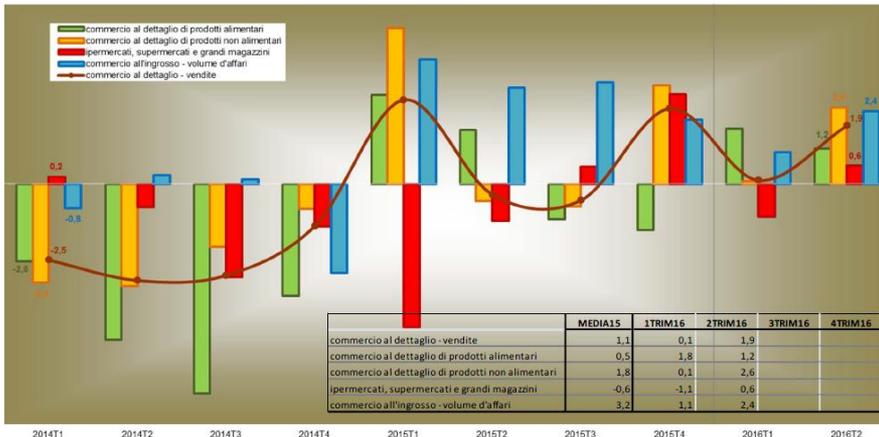
Fonte: Camera di Commercio di Bologna su dati Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

I dati presentati dalla Camera di Commercio contenuti nell'Osservatorio sulla congiuntura economica della provincia di Bologna mostrano anche per il secondo trimestre 2016 segnali positivi per tutti i principali indicatori della manifattura bolognese.

Tutti i più importanti indicatori sono in aumento rispetto al secondo trimestre 2015; su base trimestrale si deve segnalare un rallentamento nella crescita di alcuni indicatori, come ad esempio gli ordini, passati dal 2,2% del primo trimestre allo 0,4% attuale.

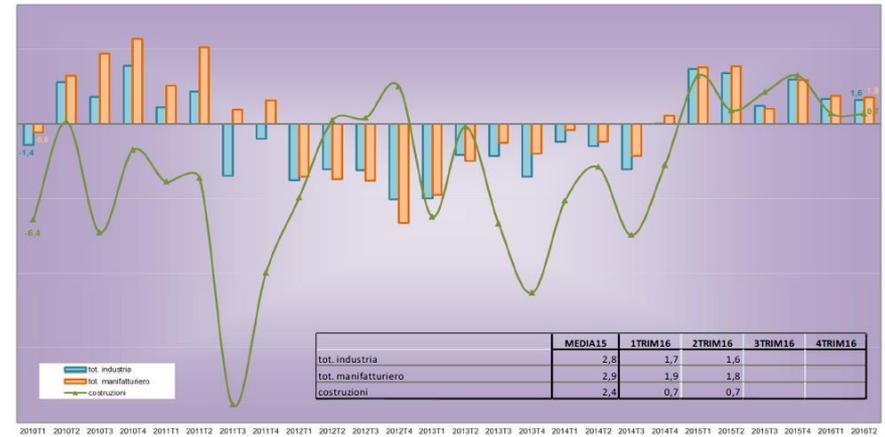
In crescita le vendite al dettaglio e il volume d'affari nelle costruzioni

Commercio. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Fonte: Camera di Commercio di Bologna su dati Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Costruzioni Fatturato/Volume d'affari. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente

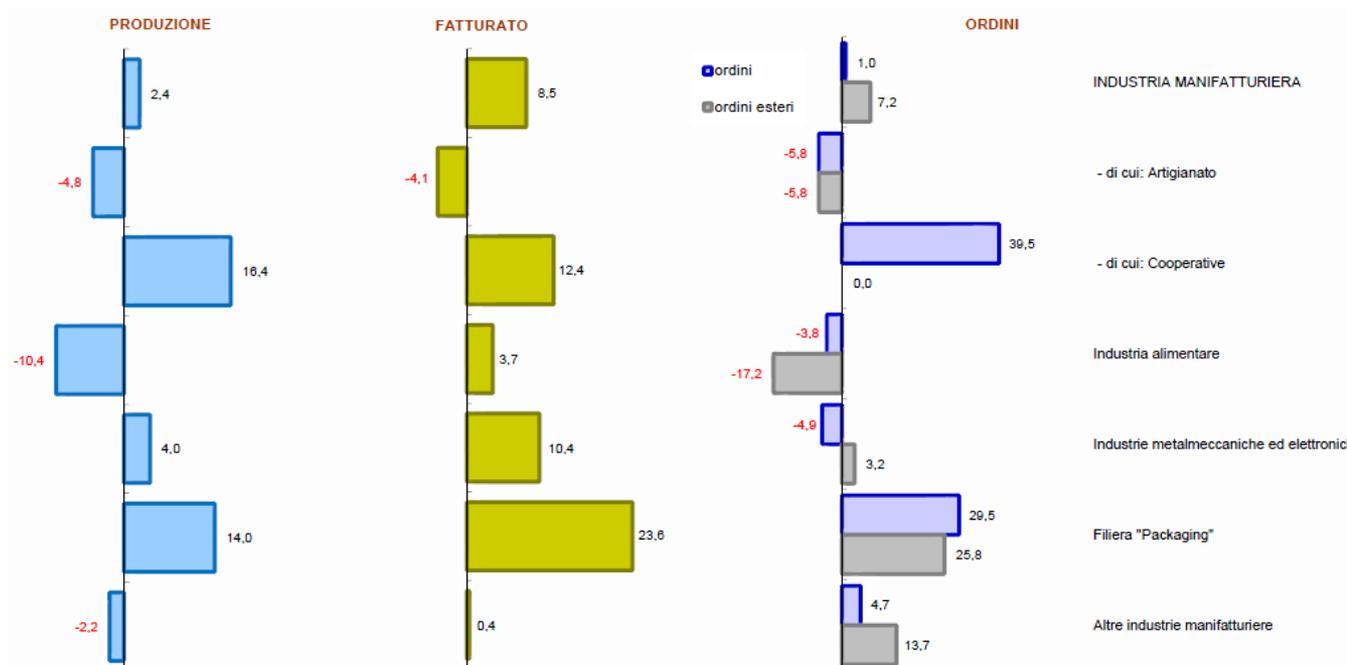


Tra aprile e giugno le vendite al dettaglio in provincia hanno fatto registrare un aumento: il secondo trimestre 2016 ha visto infatti per le vendite una crescita di nuovo con segno positivo (+1,9%), mentre la variazione del primo trimestre era stata praticamente nulla (+0,1%).

Il volume d'affari delle imprese edili invece mostra una variazione leggermente positiva per il settimo trimestre consecutivo: l'aumento rispetto al secondo trimestre 2015 è del +0,7%.

Prevalgono gli imprenditori ottimisti sui pessimisti

Settore manifatturiero. Previsioni per il trimestre successivo. Saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione



Fonte: Camera di Commercio di Bologna su dati Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Nell'ambito del sondaggio collegato all'Osservatorio sulla congiuntura il saldo tra le imprese manifatturiere che fanno previsioni ottimistiche e quelle con prospettive meno rosee è positivo per tutti i principali parametri aziendali. Nel complesso delle manifatture c'è un saldo del 2,4% per la produzione, dell'8,5% per il fatturato, dell'1% per gli ordini e del 7,2% per gli ordinativi esteri.

Entrando un po' più nel dettaglio, le imprese più "ottimiste" sono quelle cooperative (anche se non operano con l'estero) e quelle della filiera del packaging; preoccupazioni invece per l'artigianato e per le industrie alimentari.

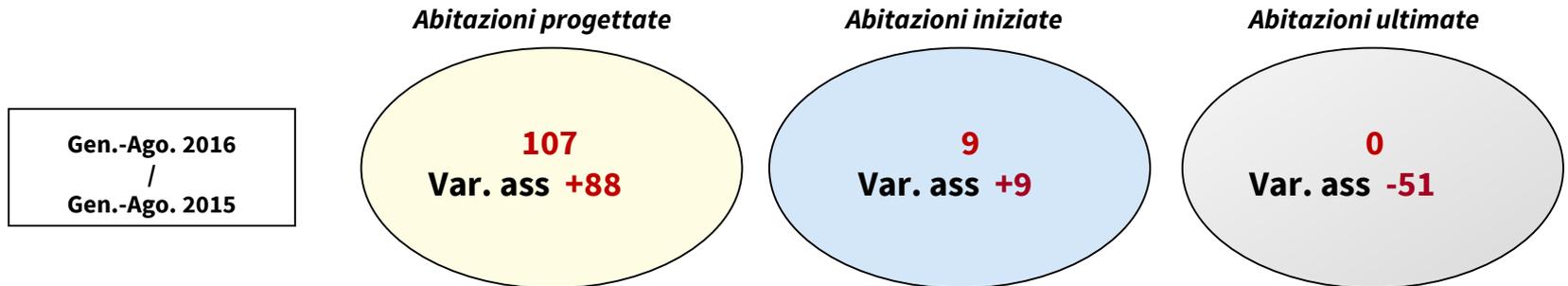
4. Il mercato immobiliare

(con dati sulle abitazioni progettate, iniziate e ultimate,
sulle transazioni e quotazioni immobiliari)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Attività edilizia](#)

Attività edilizia ancora in fase di stagnazione



Fonte: Comune di Bologna

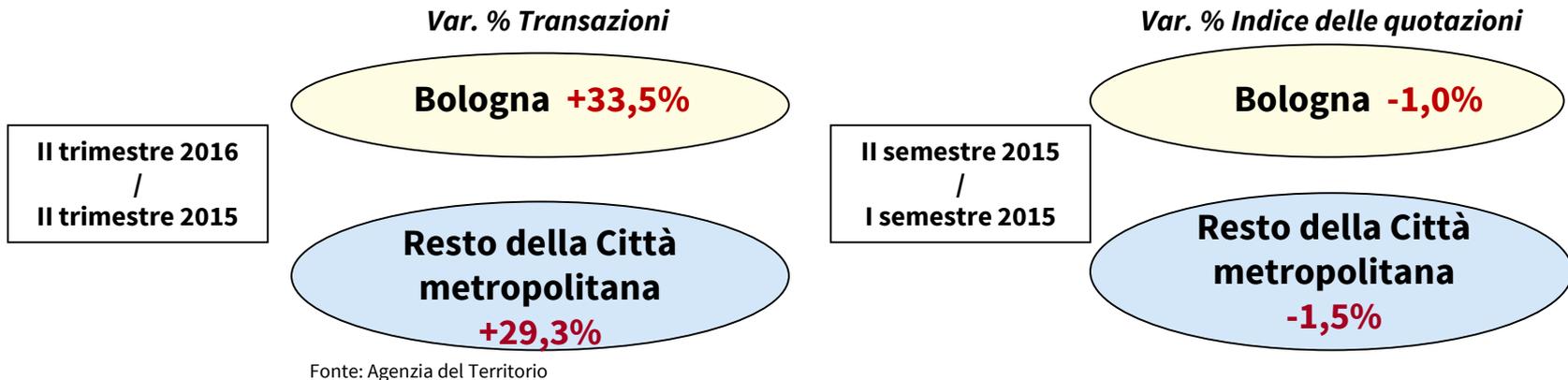
Tra gennaio e agosto 2016 sono state progettate 107 abitazioni: 88 in più rispetto all'analogo periodo del 2015. Il dato dei primi 8 mesi di quest'anno eguaglia quello dell'intero 2015.

Per quanto riguarda il dato relativo alle abitazioni iniziate, da inizio anno sono iniziati i lavori soltanto per 9 nuovi alloggi, mentre nello stesso periodo del 2015 non era stata iniziata alcuna abitazione.

In calo le abitazioni ultimate: nei primi otto mesi del 2016 non sono pervenute comunicazioni di ultimazione lavori (nell'analogo periodo del 2014 le comunicazioni pervenute erano state 51).

E' opportuno segnalare che i dati ISTAT sull'attività edilizia non includono le ristrutturazioni di fabbricati e alloggi già esistenti e che non sempre le comunicazioni di inizio e ultimazione delle abitazioni sono tempestive.

In ripresa le compravendite, ancora in calo i prezzi



Dopo i risultati già brillanti del periodo gennaio-marzo, anche nel secondo trimestre 2016 prosegue, sia in città che in provincia, la ripresa delle compravendite immobiliari. La complessa situazione del mercato cittadino delineata negli anni passati sembra in fase di superamento: le transazioni avvenute nella nostra città tra aprile e giugno 2016 sono in crescita di oltre il 33% rispetto a quelle dello stesso trimestre del 2015.

In forte ripresa anche il dato del resto della provincia, dove si registra per le compravendite un incremento su base annua del +29,3%.

Le quotazioni degli immobili rilevate dall'Agenzia del Territorio si riferiscono ancora al secondo semestre del 2015 ed evidenziano la permanenza della vischiosità del mercato immobiliare (-1,0% rispetto alla prima metà del 2015). Il dato relativo al resto dell'area metropolitana indica una diminuzione delle quotazioni leggermente più marcata (-1,5%).

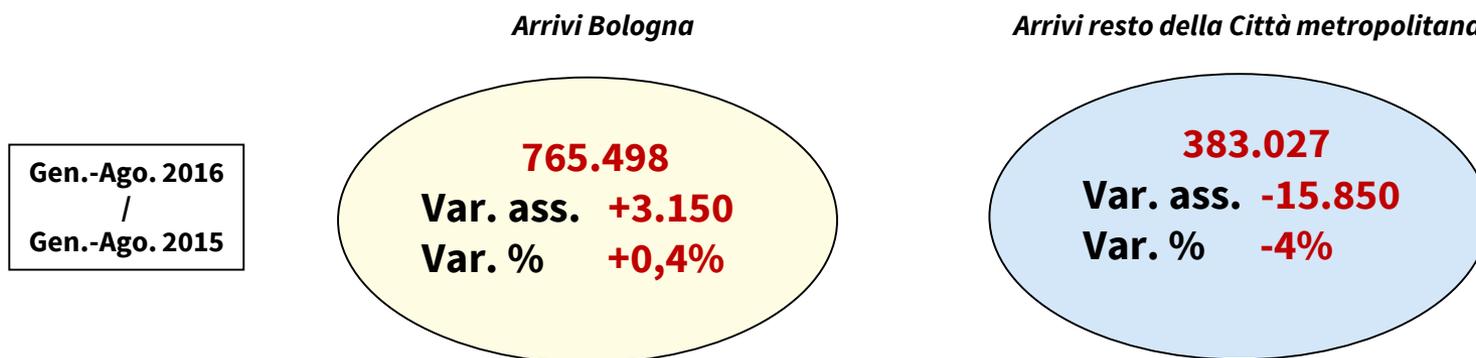
5. Il turismo

(con dati su presenze e arrivi dei turisti italiani e stranieri
e sul traffico passeggeri all'Aeroporto di Bologna)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Turismo](#)
- [Aeroporto](#)

Tra gennaio e agosto 2016 lieve incremento dei turisti in città

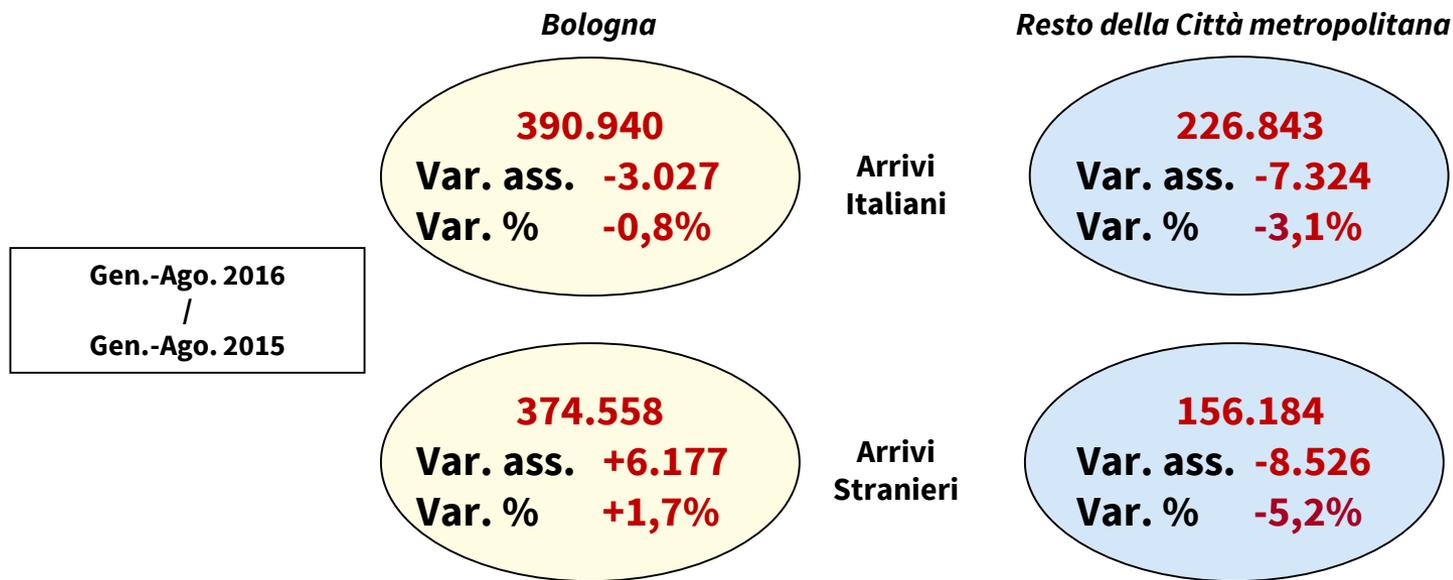


Fonte: Regione Emilia-Romagna

Sulla base dei dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna, nei primi otto mesi del 2016 sono arrivati complessivamente nella nostra città oltre 765.000 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'incremento rispetto all'analogo periodo del 2015 è di 3.150 arrivi, pari in termini percentuali al +0,4%.

Negli altri comuni della Città metropolitana nello stesso periodo il turismo ha mostrato invece un segno negativo: gli arrivi sono risultati circa 383.000, in calo di oltre 15.800 unità (-4%).

A Bologna prosegue la crescita dei turisti stranieri

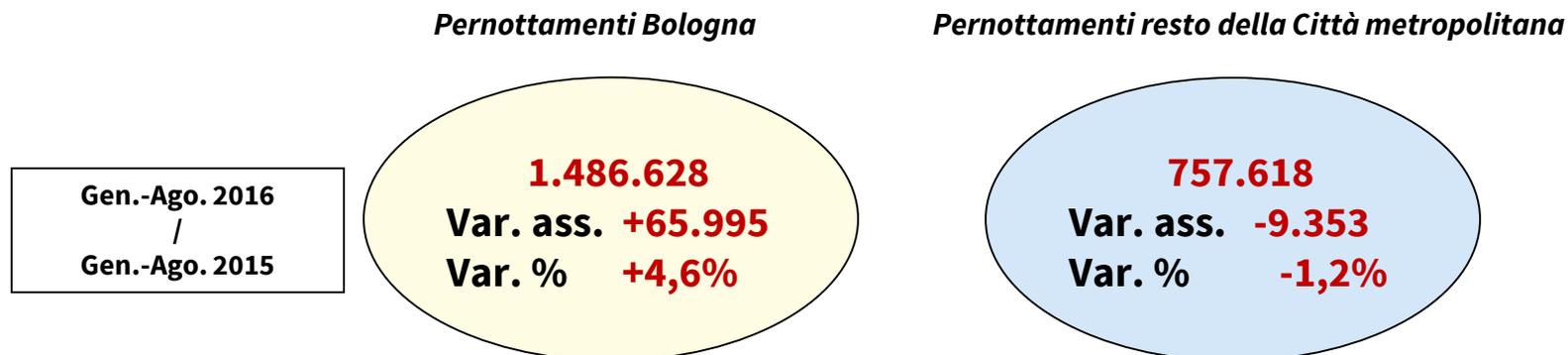


Fonte: Regione Emilia-Romagna

A Bologna tra gennaio e agosto 2016 sono ancora una volta i turisti stranieri a segnare il miglior risultato, con un aumento rispetto al corrispondente periodo del 2015 di quasi 6.200 arrivi, che corrispondono a un incremento percentuale del +1,7%. In calo invece i turisti italiani (-3.027 unità pari al -0,8%). In città i turisti stranieri (complessivamente 374.558 nei primi otto mesi dell'anno) hanno quasi eguagliato gli italiani (390.940).

Nel resto della Città metropolitana il calo degli arrivi ha interessato i turisti italiani (-3,1%) e, in misura più marcata, quelli stranieri (-5,2%).

In aumento i pernottamenti in città

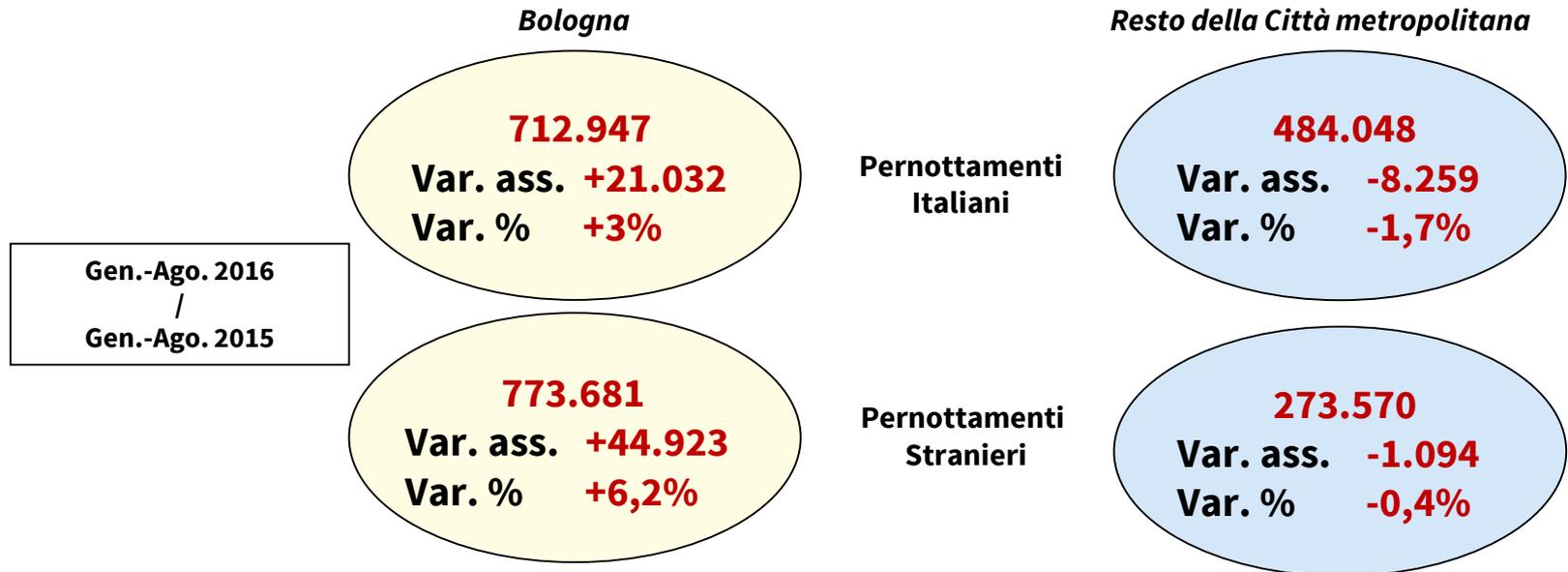


Fonte: Regione Emilia-Romagna

A Bologna nei primi otto mesi del 2016 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, si sono avvicinate complessivamente alla cifra di un milione e mezzo, circa 66.000 pernottamenti in più rispetto allo stesso periodo del 2015 (+4,6%). Tale crescita è decisamente superiore a quella registrata dagli arrivi ad indicare un aumento della durata del soggiorno.

La tendenza positiva del capoluogo non è confermata dal dato riferito all’insieme degli altri comuni della Città metropolitana, dove i pernottamenti risultano in calo (in complesso 757.618; 9.353 in meno rispetto ai primi otto mesi del 2015).

A Bologna in crescita i pernottamenti sia di turisti stranieri che italiani

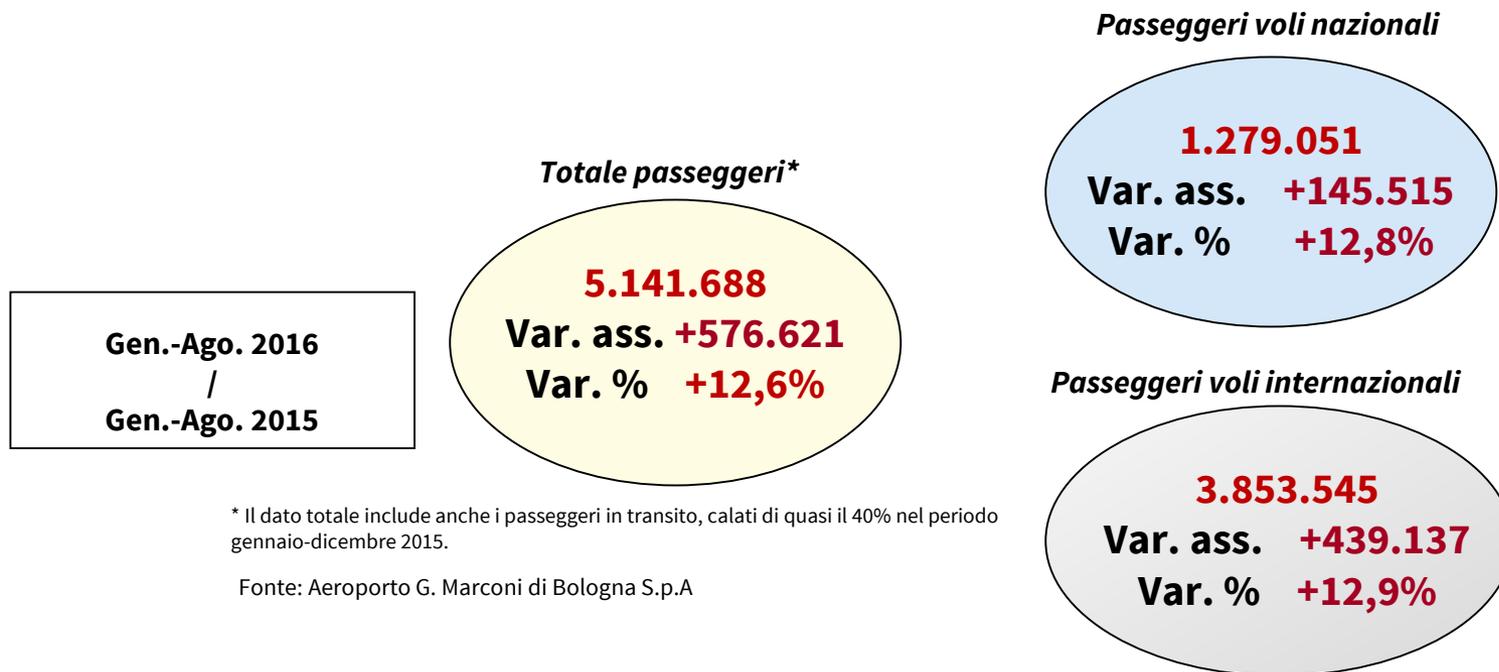


Fonte: Regione Emilia-Romagna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna tra gennaio e agosto 2016 sono cresciuti di oltre 21mila unità pari al +3%; ancora maggiore è stata la crescita delle presenze straniere (quasi 45.000 in più; +6,2%).

Nel resto della Città metropolitana calano sia i pernottamenti degli italiani (-1,7%) sia quelli degli stranieri (-0,4%).

Aeroporto: oltre 5 milioni di passeggeri nei primi otto mesi del 2016



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna nei primi otto mesi del 2016 hanno superato la significativa cifra di 5 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto allo stesso periodo del 2015 è stato del +12,6% (576.621 viaggiatori in più), crescita record rispetto a un anno già sui livelli massimi.

L'incremento è stato determinato sia dai passeggeri sui voli internazionali, che hanno avvicinato i 3,9 milioni (+12,9% e quasi 450 mila viaggiatori in più) sia dai passeggeri sui voli nazionali che, dopo la flessione registrata nel 2015 (-1,7%), tornano a crescere (+12,8%, quasi 150 mila viaggiatori in più).

6. L'inflazione

(con dati sulle variazioni dei prezzi a Bologna e nelle altre città italiane)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Inflazione](#)

A Bologna inflazione tendenziale positiva: +0,2% ad agosto 2016

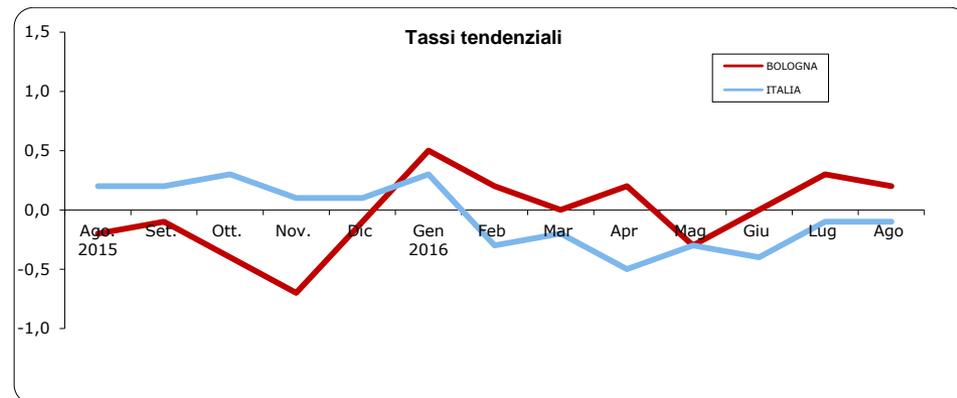
Bologna

Italia

**Tasso tendenziale
(NIC)
Agosto 2016
+0,2%**

**Tasso tendenziale
(NIC)
Agosto 2016
-0,1%**

Fonte: ISTAT



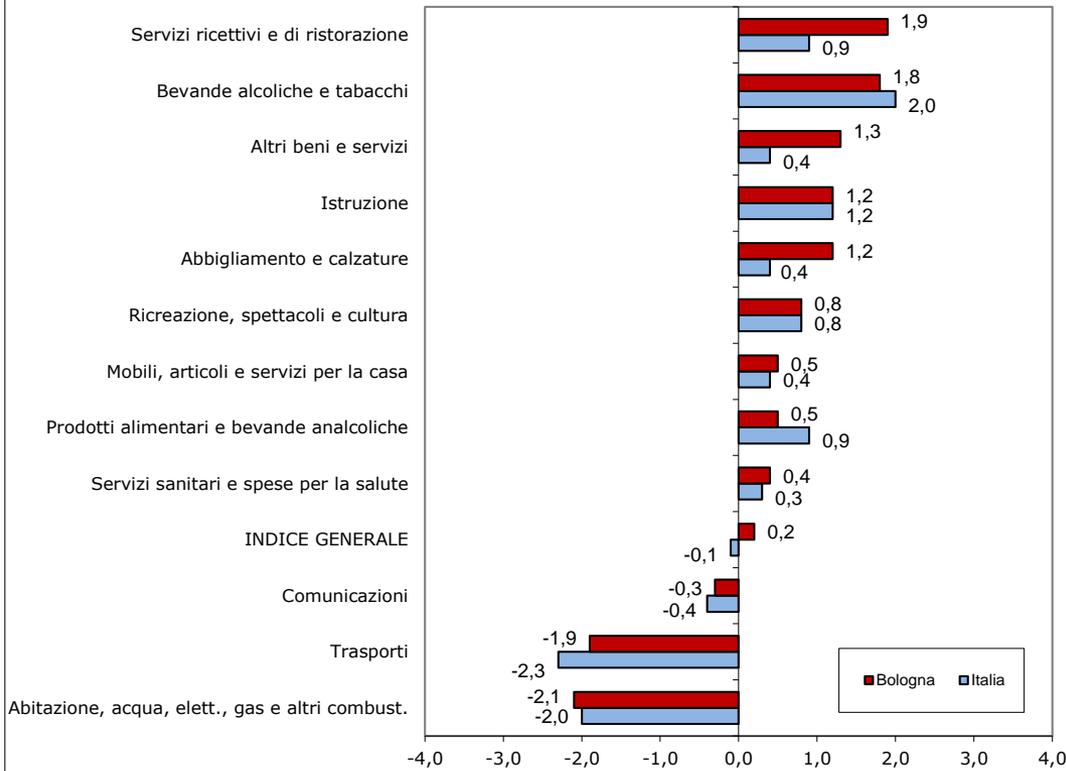
Nel 2016, con l'unica eccezione del mese di maggio, l'inflazione a Bologna si mantiene in terreno positivo, invertendo la tendenza del 2015. A gennaio il tasso tendenziale dei prezzi segna il massimo dell'anno pari a +0,5%, poi il dato ridiscende oscillando tra lo zero e il +0,3%.

A livello nazionale si registra una tendenza opposta. Infatti, a partire da febbraio 2016 il tasso tendenziale dell'indice dei prezzi diviene di segno negativo (-0,3%), scende ulteriormente al -0,5% ad aprile per risalire al -0,1% nell'ultima parte dell'estate.

Dai primi dati provvisori relativi al mese di settembre l'inflazione bolognese è risalita al +0,3% e anche quella nazionale torna, dopo sette mesi, nuovamente di segno positivo (+0,1%).

L'inflazione bolognese trainata dai servizi ricettivi e dai tabacchi

**Tassi tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC)
ad agosto 2016**



Dal confronto sui dati riferiti alle divisioni in cui si articola l'indice dei prezzi al consumo, emerge che nella nostra città sono fundamentalmente due i comparti più "caldi": servizi ricettivi e di ristorazione (+1,9%) e bevande alcoliche e tabacchi (+1,8%).

In forte contrazione invece il settore relativo all'abitazione (-2,1%) e quello dei trasporti (-1,9%), a causa soprattutto dei cali dei prodotti più direttamente legati al prezzo del petrolio, in flessione nel corso dell'ultimo periodo.

Ad agosto 2016 prezzi in calo per i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori bolognesi

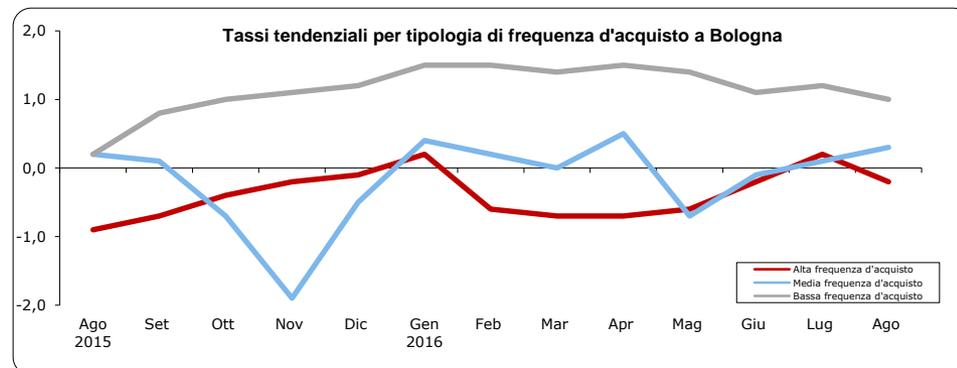
Bologna

Italia

**Prodotti ad alta
frequenza di acquisto**
Tasso tendenziale
Agosto 2016
-0,2%

**Prodotti ad alta
frequenza di acquisto**
Tasso tendenziale
Agosto 2016
+0,1%

Fonte: ISTAT



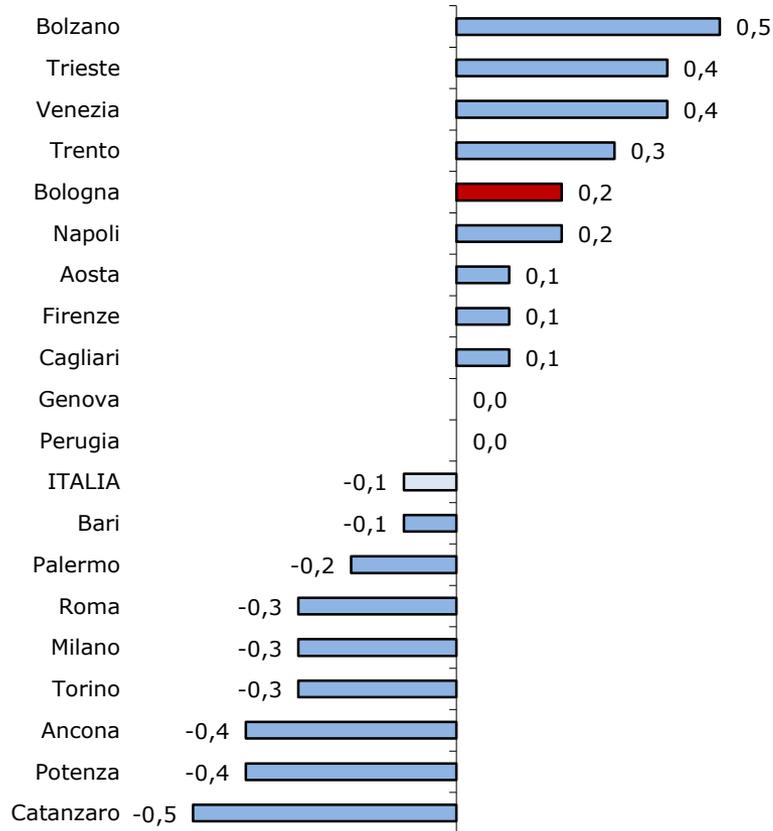
A Bologna i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto tornano nuovamente a calare ad agosto (-0,2%), dopo aver registrato a luglio un +0,2% che non si vedeva dal mese di gennaio. A livello nazionale il dato risulta invece pari al +0,1%.

Positivo invece il tasso tendenziale dei prodotti a media frequenza d'acquisto, che mostrano nel corso di questi primi otto mesi del 2016 un andamento oscillante.

Andamento sostanzialmente stabile e ampiamente positivo invece per i prodotti a bassa frequenza di acquisto.

A Bologna inflazione superiore a quella nazionale

Tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Agosto 2016



Ad agosto 2016 la maggior parte dei capoluoghi di regione si caratterizza ancora per una inflazione negativa o assai contenuta.

Bologna, con il suo +0,2%, si colloca al quinto posto della graduatoria dei capoluoghi di regione, preceduta da Trento (+0,3%), Trieste e Venezia (entrambe al +0,4%) e Bolzano (+0,5%).

In coda alla classifica nel mese di agosto troviamo Catanzaro (-0,5%), Ancona e Potenza (entrambe al -0,4%).

Fonte: ISTAT

N.B. I dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2016, il capoluogo di regione del Molise partecipa all'indagine sui prezzi al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere; i dati del comune di L'Aquila non sono pubblicati perchè non sono stati rispettati gli standard Istat nella raccolta dei dati.